

BARETTA AL CONGRESSO FIRST CISL

«Né bail-in né aumento senza sì della Ue»

PADOVA

«Non faremo il bail in per le banche venete e non faremo un'azione precauzionale senza l'ok dell'Europa». Il sottosegretario veneto all'Economia Pierpaolo Baretta conferma la linea anche in occasione del congresso First Cisl, "Ricostruiamo il lavoro", svoltosi ieri pomeriggio a Roma. «Non si possono far fallire queste due banche perché servono un territorio come il triveneto che è un'area industriale tra le più grandi d'Europa - ha aggiunto Baretta -; si verificerebbe una crisi di sistema se fallissero. Il governo è contrario al bail in. Non lasceremo sole queste banche, ma non si può fare in azione in conflitto con l'Europa. Dobbiamo rilanciare le due banche venete».

La crisi sistemica, per Baretta, sarebbe a cascata «su tutto l'andamento generale» dell'economia italiana. Ovvero: un fallimento di questi due istituti

porterebbe danni al prodotto interno lordo (Pil) di tutta l'Italia. Per questo: «il governo è contrario a ogni forma di bail in» ha ribadito ancora.

Baretta torna a chiamare in causa i capitani d'impresa veneti che però sembrano sordi all'invito: «In questo momento tutti devono dimostrare di crederci» nelle banche venete e «questo atteggiamento restio» degli imprenditori locali «lascia da pensare». Baretta si è quindi detto a favore all'azione di responsabilità per le banche venete: «La magistratura dovrà stabilire le responsabilità dei vertici», mentre sulla Commissione parlamentare d'inchiesta spiega: «Sono favorevole, ma sarebbe stato più facile una commissione d'indagine che non avesse poteri di magistratura».

Ieri al congresso First Cisl è intervenuto anche il responsabile di Bankitalia, Carmelo Barbagallo, spiegando come «le nuove segnalazioni sui crediti in sofferenza chieste alle banche han fatto emergere delle criticità e una qualità dei dati piuttosto scarsa». «I prezzi sul mercato sono bassi, è vero, ma una parte del prezzo è determi-

nato dalla scarsa qualità dei dati» ha aggiunto, aprendo alla proposta Cisl per la gestione *in house* dei crediti deteriorati con la partecipazione dei lavoratori. Barbagallo ha ricordato che le linee guida non vincolanti sui crediti deteriorati che la Bce ha emanato nei mesi scorsi verranno estese «a breve» alle banche *less significant*, quelle quindi più piccole e vigilate direttamente dalla Banca d'Italia. «Contiamo a breve di estenderle» ha proseguito il capo di via Nazionale.



Pier Paolo Baretta

